

" 14 "

ANELLO DI SAN LIBERATO (Eremo di Soffiano)

DISLIVELLO SALITA: 570 m circa

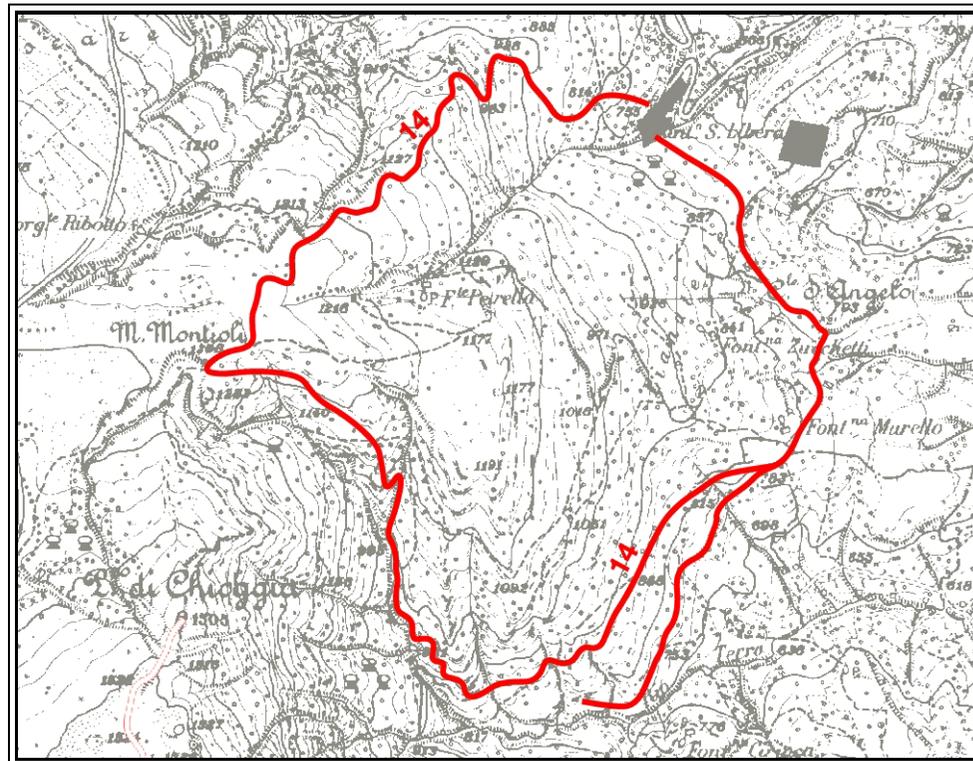
TEMPO PERCORRENZA: 4h a/r

INTERESSE: naturalistico e architettonico-culturale

DIFFICOLTA': percorso escursionistico impegnativo

VALENZA PANORAMICA: ottima, con scorci sulle rupi di Punta del Ragnolo e sulle alte e selvagge pareti calcaree, originatesi a seguito degli imponenti movimenti orogenici dell'Appennino.

EMERGENZE NATURALISTICHE: ai boschi misti di carpino nero, aceri ed orniello si mescolano ampie leccete e interessanti faggete. **Faggete di S. Liberato:** area forestale ricoperta da boschi di faggio (*Fagus sylvatica*) ben conservati e ricchi di specie di notevole interesse biogeografico. **Valle di Rio Terro:** valle piccola e selvaggia, incastonata tra rupi e balze rocciose, ricca di boschi che ospitano una fauna ed una flora di grande valore biologico e naturalistico.



EMERGENZE ARCHITETTONICHE E CULTURALI:

Eremo di Soffiano: ha origine nel 1101 quando alcuni signori del luogo donarono al "prete Alberto" e ai suoi compagni un territorio dove avrebbero dovuto edificare una chiesa e condurre vita eremitica. Il luogo fu individuato in una grotta e la chiesa fu dedicata a San Lorenzo, ma già nei Fioretti di S. Francesco essa è conosciuta con il nome di Soffiano, quasi certa trasformazione del personale latino Sufianus. Alcuni tuttavia suggeriscono, con minore attendibilità, l'origine da Sub Jano, supponendo la vicina presenza di un tempio dedicato a Giano. Estintosi il primo nucleo di penitenti, l'eremo fu abitato da un gruppo di eremiti francescani.